

# FUTURA

# LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio  
**ISSIS TEODOSIO ROSSI - PRIVERNO**  
Liceo Scientifico - Liceo Linguistico - Liceo Artistico  
Istituto Tecnico Industriale - Istituto Professionale per l'Agricoltura  
Via Montanino - 04015 - Privero (LT) tel e fax 0773 911325  
Itis00300c@istruzione.it - www.issisteodosiorossi.it  
C.F. 02000800595



**CIRCOLARE N.173 – A.S. 2024/2025**

**Privero, 22/01/2025**

**ALLE STUDENTESSE E AGLI STUDENTI  
AI DOCENTI  
AL PERSONALE ATA**

**OGGETTO: procedure di evacuazione da seguire per tipologia di incarico – modalità di compilazione del modulo di evacuazione per situazioni di emergenza – modulo di “prova di evacuazione” per situazioni di emergenza (Dlgs 81/2008).**

Si comunica che all'interno di ogni aula/laboratorio/palestra sono stati predisposti sulla parte interna delle relative porte di accesso pacchetti contenenti:

- Modulo di piano di evacuazione con indicazione delle modalità di compilazione del modulo stesso;
- Istruzioni da seguire in caso di incendio, allarme, infortunio;
- Procedure di evacuazione da seguire per tipologia di incarico.

I coordinatori di classe avranno cura di:

- istruire le classi sulla suddetta documentazione entro il 24 gennaio 2025; il 25 gennaio 2025 verrà effettuata una verifica di controllo;
- nominare studentesse/studenti “apri fila” e “chiudi fila” in caso di procedura di evacuazione per situazioni di emergenza.

Tutti i docenti e il personale ATA dovranno prendere visione della suddetta documentazione, al fine di applicare ed eseguire correttamente le procedure in caso di emergenza.

La Dirigente Scolastica

**ANNA MARIA BILANCIA**

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi e  
per gli effetti dell'art. 3 comma 2 D. L.gs n.39 del 12/02/1993



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO  
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

 <p>TEODOSIO ROSSI ISISS PRIVERNO</p>	 <p>Unione Europea</p>	<p>FONDI STRUTTURALI EUROPEI</p>	<p>pon 2014-2020</p>	 <p>MIUR</p>
<p>PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)</p>				

PROVA DI EVACUAZIONE del \_\_\_\_\_

PIANO \_\_\_\_\_ AULA \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_ SEZ. \_\_\_\_\_

DOCENTE \_\_\_\_\_ (scrivere in stampatello)

ALUNNI EVACUATI \_\_\_\_\_ ALUNNI DISPERSI \_\_\_\_\_

NOTE \_\_\_\_\_

FIRMA DEL DOCENTE O DEL RAPPRESENTANTE DI CLASSE

\_\_\_\_\_

RICONSEGNARE IL MODELLO AI RESPONSABILI DEL PUNTO DI RACCOLTA

[ ] PRIMA [ ] SECONDA PROVA DI EVACUAZIONE

FIRMA ASPP-RSPP: \_\_\_\_\_

## **MODALITA' DI COMPILAZIONE DEL MODULO DI EVACUAZIONE**

Tale modulo, presente in qualsiasi ambiente scolastico (aule didattiche, palestra, biblioteca, laboratori, aula magna) dovrà essere prelevato in avvio di procedura di evacuazione dal docente di classe presente.

In assenza del docente tale compito spetterà al rappresentante di classe e in subordine agli apri-fila e chiudi-fila presenti in classe.

Raggiunto il punto di raccolta esterno occorrerà compilarlo specificando i seguenti elementi obbligatori:

- Data di evacuazione
- Piano/aula (*facoltativo*)
- Classe/sezione
- Nominativo dei docenti presenti
- Numero degli alunni evacuati
- Numero degli alunni dispersi (*eventuale*)
- Note (*eventuali*)
- Firma dei docenti presenti

Nel punto di raccolta esterno la classe dovrà restare compatta e vicina ai propri docenti per facilitare le operazioni di contrappello.

### **Attenzione:**

**il rientro in Istituto, solo dopo diramazione dell'apposito segnale ovvero comunicazione verbale data dagli addetti alle procedure di emergenza, è consentito solo ed esclusivamente dopo la consegna del modulo di evacuazione a tale personale.**

## PROCEDURE DI EVACUAZIONE

In relazione alle indicazioni fornite dal Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) si configurano due distinte situazioni di crisi che comportano l'adozione di un provvedimento di evacuazione dell'edificio:

1. **Evacuazione precauzionale** segnalata da una serie di tre serie di 3 suoni intermittenti della campanella intervallati da una pausa di durata maggiore in successione fino a completa evacuazione dell'edificio, sostituito in caso di mancanza di corrente elettrica, dal suono di una tromba d'arancio con le stesse modalità. Questa procedura, di carattere precauzionale, si attua quando si ritiene che l'incidente accertato possa progredire ed evolversi nel tempo ad assumere una configurazione che arrivi a pregiudicare l'incolumità delle persone.

2. **Evacuazione di emergenza** segnalata da una serie di 2 trilli brevi intervallati da una pausa di durata maggiore in successione fino a completa evacuazione dell'edificio. Costituisce un provvedimento da adottare ogni qualvolta che si accerta un incidente la cui consistenza già pregiudica l'integrità fisica, ed anche quando non si è in grado di prevedere l'evoluzione del fenomeno sinistroso (es. "prograsso incendio, terremoto, fuga di gas, ecc...") e le dirette conseguenze dell'uomo. In ogni caso "l'ordine di evacuazione" deve essere impartito di norma da un Responsabile del coordinamento, con l'eccezione di quelle circostanze in cui l'entità dell'evento accertato è tale per gravità da giustificare altrui decisioni.

Il Responsabile del coordinamento si porta nell'area in cui si è verificato l'incidente per la valutazione dell'entità, della evoluzione e delle ulteriori azioni di contrasto che si devono porre in essere.

L'incaricato rilancia l'emergenza in atto alle Strutture Pubbliche di Pronto soccorso (vedasi paragrafi precedenti).

Gli addetti (ai piani/settori) alla gestione dell'emergenza eseguono i compiti codificati dal piano di emergenza commisurando le azioni alle circostanze in atto:

- aprono i cancelli al contorno dell'edificio per consentire l'accesso ai mezzi di soccorso;
- accertano e se necessario rinnovano gli ostacoli di impedimento alla fruizione dei mezzi fissi di difesa o che condizionano il deflusso delle masse verso i luoghi sicuri;
- disattivano i quadri elettrici di piano;
- segnalano i percorsi di esodo ai flussi che evacuano il piano,
- rassicurano le masse per consentire un deflusso ordinato e composto;
- aiutano le persone in evidente stato di agitazione;
- ispezionano i locali di piano/settore prima di abbandonare la postazione.

Gli addetti al pronto intervento raggiungono l'area in cui si è verificato l'incidente ed eseguono i compiti individuati dal piano di emergenza, commisurando le azioni o alle circostanze in atto:

- contrastano l'evento con le difese, attrezzature e risorse disponibili;
- predispongono i mezzi di contrasto all'evento all'uso da parte delle squadre esterne di soccorso;
- collaborano con le squadre esterne di soccorso con azioni di supporto e forniscono a quest'ultimo ogni utile informazione per localizzare le difese ed i mezzi di contrasto esistenti nella scuola;
- abbandonano e/o si allontanano dalla zona interessata dall'incidente su disposizione del coordinatore e/o degli operatori esterni di soccorso.

Gli ausiliari di pronto soccorso al piano/settore:

- raggiungono gli addetti alla gestione dell'emergenza ponendosi a loro disposizione;
- trasferiscono le disposizioni e/o i messaggi scambiati tra gli addetti;
- abbandonano la postazione su disposizione degli addetti alla gestione dell'emergenza e/o degli operatori esterni e comunque in ogni caso qualora l'evacuazione è completata.

Gli ausiliari per l'assistenza ai disabili:

- raggiungono il disabile al quale il piano di emergenza ha affidato l'assistenza;
- affrettano l'evacuazione dei disabili;
- assistono i disabili anche dopo aver raggiunto il luogo sicuro previsto dal piano di emergenza.

Gli Apri-fila:

- precedono e seguono la "colonna" che defluisce dal settore da evacuare.

I Chiudi-fila:

- controllano che i compagni non indugino a raccogliere effetti personali ed indumenti;
- uno dei due si dispone nell'ultima postazione della "colonna" per controllare che questa non si disgregi durante l'esodo.

Le masse passive:

- eseguono con diligenza gli ordini impartiti dai preposti;
- evitano di portare ogni effetto personale pesante e/o voluminoso;
- compongono la "colonna" de deflusso disponendosi preferibilmente in fila;
- raggiungono il luogo sicuro esterno rimanendo sempre nel gruppo fino alla cessazione dell'emergenza.

## IN CASO DI AVVISTAMENTO DI UN *INCENDIO*

Chiunque rilevi un principio d'incendio, deve avvertire subito un addetto e/o preposto interno, il quale provvederà ad allertare subito la squadra per la lotta antincendio.



Seguire le indicazioni fornite dal personale dell'Istituto e non intraprendere azioni personali.



Non interferire con le azioni del personale addetto all'emergenza.

Mantenere la calma e non seminare panico.

Aiutare eventuali persone in difficoltà.

Raggiungere il punto di raccolta.



## IN CASO DI *ALLARME*

In caso di avvertimento della sirena di allarme, procedere con l'evacuazione immediata dall'Istituto o dal cantiere di lavoro seguendo le indicazioni fornite dal personale della società committente dei lavori.



Se non c'è nessuno intorno, localizzare la più vicina uscita di sicurezza (indicata con il cartello verde) e seguire la via di esodo, affrettando si ad abbandonare l'edificio.



Raggiungere il punto di raccolta e seguire poi le indicazioni del personale dell'Istituto o della committente in caso di lavoro presso la stessa o presso terzi.



## IN CASO DI *INFORTUNIO*

Se si è vittima di infortunio, avvertire immediatamente un addetto dell'Istituto, il quale provvederà ad allertare subito la squadra del primo soccorso.



In caso di infortunio lieve (es. piccole ferite o contusioni), sarà sufficiente l'intervento degli addetti al primo soccorso per risolvere la situazione avvalendosi della cassetta di primo soccorso.



In caso di infortunio più grave, la squadra di primo soccorso allenterà immediatamente l'ambulanza per i soccorsi del caso telefonando al più vicino presidio ospedaliero.

